

## VALCAMONICA

## Montecampione

## Il «Quizzone» alla serata finale

Il «tormentone-social» del Quizzone organizzato dal gruppo «I Love Montecampione» è all'atto finale: stasera alle 21.15, al cinema della Piazzetta, si

terrà il gioco-spettacolo che negli ultimi tre mesi ha coinvolto circa 450 utenti di Facebook. La serata vedrà sul palco i 31 concorrenti che hanno ottenuto il punteggio più alto e la sfida finale porterà all'elezione del vincitore. Verranno proiettate immagini girate con un drone.

## Ponte di Legno

## Motoslitta: escursione fino al rifugio Faita

Domani è in programma un'escursione in motoslitta con partenza dal Tonale e arrivo al rifugio Faita per la cena. Info al numero 335/5251343.



# Da Montecampione a Ponte la neve porta la festa in quota

Anche a Borno tutte le piste sono aperte: ovunque pienone per gli eventi di Capodanno

## Valcamonica

Flavio Archetti

■ L'ultima volta aveva aperto due anni fa, ma era stato per una manciata di giorni. L'abbondante nevicata arrivata tra martedì e mercoledì lo ha fatto risorgere di slancio. Così, nei prossimi giorni, a Montecampione torna «Carosello», il collegamento sciabile che unisce le stazioni a quota 1200 e 1800 metri, e trasforma la località della bassa Valle in un circo bianco di 30 chilometri di piste, degno dei migliori comprensori.

Discorso simile vale per Borno, dove nel periodo di Natale l'apertura del 100% delle piste era attesa da ormai quattro anni, e quest'anno è stata di nuovo possibile grazie all'innevamento naturale, abbondante, della pista Centrale e della Col de Serf, che hanno portato la zona sciabile a 18 chilometri serviti da quattro impianti di risalita.

Una festa confezionata da un meteo benevolo, che ha coinvolto tutta la Valcamonica

ca e la grande area che fa capo a Ponte di Legno e al Tonale, comprendendo Temù e il ghiacciaio Presena.

**Pienone.** Le località più rinomate dell'Adamello si sono riempite di sciatori, con tantissimi bambini, accolti da 40 centimetri di «fresca» a Temù e Ponte, 80 al Tonale, e un metro e 20 centimetri al Presena. Soddisfazione - conferma Adamello Ski - anche per le prenotazioni per il Capodanno, preceduto dalle due fiaccolate in notturna in programma domani in Tonale, all'Alpe Alta (ore 21), e il 31 sulla pista Corno d'Aola di Ponte di Legno (ore 19). Altro appuntamento di grande folklore è in previsto per domani alle 18.30 a Montecampione, dove - come ricorda il presidente Stefano Iorio - sarà inaugurato il nuovo impianto di illuminazione sulle piste di quota 1200, aperte gratuitamente fino alle 22. Novità anche per Borno, «rinnovata» - come precisato dal presidente di Funivia Borno, Matteo Rivadossi - dall'apertura del rifugio Monte Altissimo e dalla pedonalizzazione della seggiovia che lo raggiunge». //



Caccia al parcheggio. Pienone ieri al Passo del Tonale



Assalto. Folla sugli sci, ieri, al Monte Altissimo di Borno

- **Berzo Demo, assemblea.** È convocata per oggi alle 18.30, nella sala conferenze di via San Zenone, l'assemblea dell'unione dei Comuni della Valsaviere.
- **Piancogno, Capodanno.** Sono ancora aperte le iscrizioni alla cena di Capodanno organizzata al Pala.Vi.Bi di Piamborno. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.
- **Angolo Terme, borse di studio.** Al termine del consiglio comunale di domani alle 10 in municipio, verranno consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli.

## Espulsa cinque volte nel giro di pochi mesi

## Darfo

Destinataria del provvedimento una prostituta straniera

■ Troppo innamorata della Valle Camonica o, forse, con nessuna intenzione a mollare gli «affari». Ennesima espulsione per una giovane prostituta albanese clandestina che, per la quinta volta in pochi mesi, ha ricevuto il foglio di via dopo essere stata identificata e fermata dai carabinieri della stazione di Darfo.

La donna, di circa trent'anni, è stata espulsa dall'Italia già quattro volte perché non in regola con i documenti di soggiorno: ma, dopo poche settimane di "vacanza", ha sempre fatto rientro in Italia per tornare dai clienti della zona industriale a Boario. Quando i militari dell'arma, qualche set-

timana fa, se la sono ritrovata di fronte, non credevano ai loro occhi. L'ultima espulsione risale a qualche mese fa ma, evidentemente senza troppi controlli, la donna è riuscita a varcare i confini nazionali e a riprendere il suo posto nei dintorni del centro congressi di Boario.

Ora è stata riattivata la procedura di espulsione e i carabinieri confidano che possa essere la volta buona. Gli uomini della stazione di Darfo, poi, sono dovuti intervenire per denunciare ed arrestare due minorenni - uno di nazionalità rumena e un marocchino - residenti nel Milanese ma domiciliati in una comunità di recupero giovanile della bassa Valle Camonica: da tempo, i due trasgredivano ai regolamenti della struttura e avevano ripreso l'attività di spaccio tra i giovani della zona.

Dopo essere stati fermati dai carabinieri, sono stati trasferiti al carcere «Beccaria» di Milano. // GABO

## Mostra dei presepi: 65 lavori al teatro parrocchiale

## Gianico

■ I presepi di Gianico impreziosiscono il Natale della Valcamonica. È aperta la mostra dei presepi allestita nel teatro parrocchiale gianichese: per il 26mo anno consecutivo, i volontari della parrocchia hanno accolto gli appassionati di mi-

niature natalizie che si sfideranno nel concorso che ha, come unico obiettivo, quello di stupire i visitatori e far riflettere sul significato del Natale cristiano. Sono 65 i lavori esposti nei duecento metri quadrati del salone: la mostra sarà aperta il 31 dicembre, l'1, 6 e 7 gennaio dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 19. Per informazioni e contatti [www.presepigianico.it](http://www.presepigianico.it) //

## BOARIO TERME

## Frontale tra due auto Traffico in tilt



Non c'è pace per la SS42: traffico in tilt anche ieri per un nuovo incidente. All'altezza dello svincolo di Boario Terme una Fiat Punto e una Opel Mokka si sono scontrate frontalmente. Fortunatamente solo ferite lievi per gli occupanti dei veicoli. Starda chiusa per circa un'ora e inevitabili code.

## La Cassazione annulla i sequestri a carico di Sallaku

## Darfo

Tra i beni bloccati all'imprenditore c'erano anche le quote del Darfo calcio

■ La Cassazione annulla il doppio rigetto di dissequestro, prima del Gip e poi del Riesame, su quote societarie, appartamenti e ristoranti per oltre 13 milioni di euro. I beni riconducibili all'imprenditore di origini albanesi trapiantato da anni sul Sebino, Gezim Sallaku, patron del Darfo calcio. Tra i beni sequestrati dalla Guardia di Finanza dieci mesi fa su ordine del Gip del tribunale di Brescia c'erano anche le quote del sodalizio ne-

roverde che milita nel campionato di Serie D oltre a quelle delle società edili della famiglia Sallaku, il ristorante Laguna di Iseo, e l'abitazione, con campo da calcio a Sale Marasino. Realtà sulle quali ora dovrà esprimere l'ultima parola il tribunale del Riesame al quale la Cassazione, con sentenza del 20 dicembre, ha nuovamente inviato gli atti dopo l'annullamento dei precedenti provvedimenti. «Abbiamo riscontrato tracce di illegittimità riconosciute anche dalla Cassazione e che ora potrebbe rendere nullo l'intero procedimento a carico del mio assistito» spiega l'avvocato Stefano Sartorato, componente del collegio difensivo di Sallaku.

L'imprenditore albanese era stato arrestato l'ultima volta - diversi infatti i precedenti - a feb-



Patron del Darfo. L'imprenditore Gezim Sallaku

braio scorso e con lui anche i fratelli Saimir e Isuf, accusati a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata all'evasione fiscale, e il loro commercialista Giovanni Lazzari.

Per il Gip che firmò l'ordinanza di custodia Sallaku avrebbe sfruttato proprio anche il Darfo calcio per «la produzione di fatture false da utilizzare in compensazione per l'abbattimento dei debiti tributari e previden-

ziali in capo alla società». Ora la Cassazione scrive un nuovo capitolo sulla vicenda e Gezim Sallaku, nel frattempo tornato in libertà dopo un periodo ai domiciliari, spera di rimettere le mani sui beni da milioni di euro sequestrati. «Sono soddisfatto - dice attraverso il suo legale - perché la Cassazione risponde all'accanimento che subisco da tempo». //

ANDREA CITTADINI